

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2402 del 06/05/2026
Oggetto	DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'impianto sito nel Comune di Bologna (BO), via Alberelli n. 2/1, c.a.p. 40132, richiesta dalla BOLOGNA CARRI s.r.l. per l'attività di autolavaggio self service per Modifica Sostanziale del previgente titolo abilitativo ambientale.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2520 del 05/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno sei MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'impianto sito nel Comune di Bologna (BO), via Alberelli n. 2/1, c.a.p. 40132, richiesta dalla BOLOGNA CARRI s.r.l. per l'attività di autolavaggio self service per Modifica Sostanziale del previgente titolo abilitativo ambientale.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 6;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 21 gennaio 2026 di approvazione della deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 151/2025 del 04/12/2025 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana - AAEME", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-4958 del 18/09/2017, adottata da Arpae - AACM e rilasciata dal SUAP con provvedimento Prot. n. 333725 del 20/09/2017 e con scadenza di validità in data 19/09/2032 alla BOLOGNA CARRI s.r.l. (C.F. 02790410365 e P.IVA 02790410365), per area di gestione dell'attività autolavaggio self service svolta presso lo stabilimento in oggetto che ha sostituito le

seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali {Soggetto competente Comune di Bologna};

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 14/10/2025 e acquisita da Arpae con PG/2025/188072 del 23/10/2025 (**pratica Sinadoc 33767/2025**) dal procuratore della BOLOGNA CARRI s.r.l. (C.F. 02790410365 / P.IVA 02790410365), con sede legale in via C. Cattaneo n. 22, Modena (MO), per la Modifica Sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di autolavaggio self service svolta presso lo stabilimento sito in via Alberelli n. 2/1, c.a.p. 40132, Bologna, in merito alle seguenti matrici ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura costituito da unione di acque reflue industriali, acque di prima pioggia ed acque meteoriche di dilavamento {Soggetto competente Comune di Bologna};
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di Bologna};

RILEVATO CHE l'istanza di modifica sostanziale è stata presentata per aumento delle postazioni di lavaggio (3 nuovi box) con adeguamento dell'impianto di depurazione e realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, con contestuale presentazione di nuova documentazione di impatto acustico.

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3;
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11*

maggio 1999, n. 152)".

- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005".

Impatto Acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.", in particolare art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4, commi 1 e 2, del D.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da Arpae - AAEME con nota PG/2025/191617 del 29/10/2025, veniva inviata al SUAP dalla BOLOGNA CARRI s.r.l. in data 31/10/2025, ed acquisita poi agli atti di Arpae con PG/2025/198402 del 07/11/2025, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;
- Il Comune di Bologna - Settore transizione ecologica e ufficio clima inviava parere sospensivo Prot. 265 del 26/11/2025 per la matrice impatto acustico, con richiesta di presentazione di ulteriore documentazione acustica;
- la BOLOGNA CARRI s.r.l. presentava documentazione acustica integrativa assunta agli atti di Arpae ai PG/2026/20790 del 03/02/2026 e PG/2026/49859 del 18/03/2026.

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti agli atti di Arpae i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Parere per la matrice impatto acustico del Comune di Bologna - Unità intermedia valutazioni ambientali e clima (PG/2026/55939 del 26/03/2026);
- Parere per la matrice scarichi idrici del Gestore del Servizio idrico integrato – società HERA S.p.A. (PG/2026/63072 del 07/04/2026);

- Parere per la matrice scarichi idrici del Comune di Bologna (PG/2026/64676 del 09/04/2026);

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da Arpae - AAEME;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad Arpae sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario Arpae (deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 26,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 26,00.
- Allegato B - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da Arpae - APAM - Servizio Territoriale.

CONSIDERATO che la BOLOGNA CARRI s.r.l. ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della BOLOGNA CARRI s.r.l., per l'esercizio dell'attività di autolavaggio self service svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale DEL-2024-103 del 08/10/2024 con cui è stato conferito all'ing. Leonardo Palumbo l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7/2026 del 28/01/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza dal 01/03/2026, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Siro Albertini dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025 e confermato con Determinazione Dirigenziale n. DET-2026-144 del 26/02/2026 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana, precedentemente denominata Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della BOLOGNA CARRI s.r.l. (C.F 02790410365 e P.IVA 02790410365) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento in Comune di Bologna, via Alberelli n. 2/1, c.a.p. 40132, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune
Rumore	Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al precedente punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
- *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, acque di prima pioggia ed acque meteoriche di dilavamento"* di competenza del Comune di Bologna con richiamo alla planimetria di riferimento;
 - *"Allegato B - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico"* di competenza del Comune di Bologna con richiamo alla documentazione acustica.
3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;
4. DI SOSTITUIRE la succitata precedente AUA, adottata da Arpae con DET-AMB-2017-4958 del 18/09/2017 e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Bologna di provvedere alla sostituzione del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale;
5. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione

dell'ambiente;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
8. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Bologna ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Bologna e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di Arpae per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della BOLOGNA CARRI s.r.l. ubicato in via Alberelli n. 2/1, c.a.p. 40132, Comune di Bologna (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali, acque di prima pioggia ed acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e alle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006

1. Classificazione dello scarico

Scarico denominato S1 nella pubblica fognatura di Via Carlo Emilio Lepido (afferente al depuratore comunale di via Shakespeare, Bologna) classificato dal Comune di Bologna (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come "scarico di acque reflue industriali" costituito dall'unione di acque reflue industriali da autolavaggio, di rigenerazione degli addolcitori, dei controlavaggi dei deferrizzatori del pozzo (tutte previamente depurate) e acque meteoriche di dilavamento soggette ai vincoli e prescrizioni della DGR 286/2005 distinte in frazione di prima pioggia, trattate, e acque di seconda pioggia non trattate.

I punti di campionamento sono denominati S1-1 (reflui dell'autolavaggio), e S1-2 (acque di dilavamento).

2. Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna con Prot. n. 265765 del 09/04/2026 (agli atti di Arpae con PG/2026/64676 del 09/04/2026), visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua Prot. n. 28407 del 07/04/2026. Tali documenti sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana:

Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:

- Tavola "*Progetto fogne - prima pioggia*" in scala 1:100 datata Ottobre 2025 e Scheda tecnica dell'impianto di depurazione biologico (agli atti di Arpae con PG/2025/188072 del 23/10/2025).

Pratica Sinadoc n. 33767/2025
Documento redatto in data 05/05/2025



COMUNE DI BOLOGNA

ARPAE AACM

Oggetto: PG n. 742953 / 2025 RICHIESTA MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA VIGENTE (matici SCARICHI/RUMORE) per attività sita in Via Alberelli 2/1 VIA ALBERELLI, 2/1. RILASCIO PARERE

Vista la richiesta di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'attività di autolavaggio self service per veicoli e autocarri nello stabilimento sito in VIA ALBERELLI, 2/1 , acquisita al P.G. n. 742953 / 2025 del 14/10/2025;

Preso atto che relativamente allo scarico di acque reflue in fognatura è pervenuto parere favorevole espresso dal Gestore del SII HERA S.p.A. con nota prot. 28407 del 07/04/2026

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale relativamente all'attività di scarico, a condizione che siano integralmente rispettate le prescrizioni e condizioni indicate nell'allegato parere tecnico del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il presente parere è riferito allo scarico oggetto del procedimento di che trattasi; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine e defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Documento firmato digitalmente
Atto di Incarico PG 664590/2025
La Direttrice Dott.ssa Pierina Martinelli

IL PRESENTE DOCUMENTO HA VALIDITA' SOLO SE CONSERVATO ED ESIBITO UNITAMENTE AL FRONTESPIZIO, RECANTE IL NUMERO DI PROTOCOLLO GENERALE



HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Sede leg: Viale C. Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287111 fax 051.287525
www.gruppohera.it

Spett.le/Egr.
COMUNE di BOLOGNA
Dipartimento Riqualificazione Urbana
Settore Ambiente ed Energia
Piazza Liber Paradisus n.10 Torre A
40129 BOLOGNA BO
suap@pec.comune.bologna.it

e p.c.
Spett.le/Egr.
ARPAE BOLOGNA
Area Autorizzazioni ambientali ed energia - Area
Metropolitana
VIA SAN FELICE, 25
40122 BOLOGNA BO
aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 07 aprile 2026
Prot. n. 0028407/26

Asset management
Sviluppo Asset e Servizi Tecnici
Insediamenti Produttivi/MM

OGGETTO: *Parere per modifica sostanziale di autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue industriali in fognatura:*

- Rif. pratica Hera n° 17/2026 Richiesta di parere Prot. 88183 del 24/10/2025;
- Rif. pratica SUAP 765101/2025.

▪ Ragione sociale ditta	BOLOGNA CARRI S.R.L.
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA ALBERELLI, 2/1 - BOLOGNA
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	Autolavaggio con disoleat., decantaz., dissabb.
▪ Portata massima autorizzata	10000 mc/anno
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue industriali
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura mista
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	Impianto fanghi attivi Impianto prima pioggia
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. BOLOGNA-IDAR, VIA WILLIAM SHAKESPEARE 29 BOLOGNA

D.P.R. 59/2013. Domanda di Modifica Sostanziale di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per l'impianto della BOLOGNA CARRI S.R.L. sito in via Alberelli n. 2/1, c.a.p. 40132, Bologna
Pratica SUAP 765101/2025
Pratica Sinadoc 33767/2025

In riferimento all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata dal Sig. CASAGRANDE PAOLO c.f. CSGPLA64P08A944C in qualità di professionista incaricato dalla ditta richiedente **BOLOGNA CARRI S.R.L.** con stabilimento in Bologna, via Alberelli n.2/1, esercente l'attività di **AUTOLAVAGGIO SELF SERVICE PER VEICOLI E AUTOCARRI**; esaminata la documentazione :

l'istanza viene presentata per la richiesta di modifica sostanziale della vigente autorizzazione unica ambientale DET-AMB-2017-4958 del 18/09/2017 per la quale Bologna Carri S.R.L. risulta attualmente autorizzata allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e meteoriche.

La natura delle modifiche riguarda: l'incremento delle postazioni di lavaggio, l'adeguamento dell'impianto di depurazione dei reflui dell'autolavaggio, la realizzazione di un impianto di trattamento



delle acque meteoriche di dilavamento limitatamente alla frazione di prima pioggia.

Più nel dettaglio, le postazioni implementate consistono in:

- 3 box per autolavaggio manuale di tipo self-service dotati di lancia
- 2 impianti a rullo

La dotazione finale del sito consisterà quindi in:

- 3 box per autolavaggio manuale di tipo self-service dotati di lancia
- 3 piste di lavaggio per auto dotate di rullo
- 1 pista di lavaggio per autocarri dotata di rullo

Di conseguenza è previsto il potenziamento dell'impianto di depurazione per adeguarlo ad una portata teorica massima di 5000 litri/ora.

La ditta utilizza acqua di acquedotto e di pozzo di cui esibisce regolare concessione di derivazione valida fino al 31/12/2032 con portate massime di 1.5 l/s e 9000 metricubi/anno.

L'impianto riceve le acque reflue derivanti da tutte le postazioni di lavaggio, dai controlavaggi dei filtri deferrizzatori dell'acqua di pozzo, dei reflui costituiti dai concentrati dell'impianto di addolcimento dell'acqua.

L'impianto di depurazione è di tipo biologico. Le acque reflue raggiungono per gravità una vasca interrata divisa in quattro sezioni: V1, V2, V3, V4. Nelle prime due vasche, da 6 mc, avvengono i trattamenti fisici di sedimentazione e disoleatura statica. La terza vasca, di 10 mc, è quella dove avviene l'ossidazione biologica e quindi al cui interno viene insufflata aria. La vasca V4 funge da accumulo dell'acqua trattata e da cui avviene il rilancio ai filtri a carbone.

I controlavaggi dei filtri a carbone sono reimmessi nella vasca V1.

All'uscita del depuratore è presente un pozzetto di prelievo per le verifiche analitiche.

Tale pozzetto è identificato come sottoscarico **S1-1** esso rappresenta **scarico di acque reflue industriali** e su tale punto dovranno essere rispettati i valori limite definiti dalla Tab.3 All.V Parte III Dlg.152/2006 colonna "scarico in fognatura".

Non sono presenti attività che generano acque reflue domestiche.

Le acque meteoriche costituiscono acque meteoriche di dilavamento soggette ai vincoli e prescrizioni della DGR 286/2005 e vengono raccolte da una rete che si estende anche nella porzione di piazzale dell'adiacente autolavaggio facente capo alla medesima proprietà Galleran Paolo (autolavaggio via Emilio Lepido n.203) per un totale di **3661** mq.

Il trattamento di dette acque avviene in un impianto dotato di vasca di accumulo di 20,13 mc e dimensionalmente idonea a trattenere i primi 5 mm di precipitazione (3661 mq x 0,005 m = 18,3 mc).

In serie al trattamento di sedimentazione avviene il pompaggio dell'acqua all'unità di disoleazione costituita da una vasca di circa 3,8 mc equipaggiata con un filtro a coalescenza. In uscita da tale vasca è presente il pozzetto di prelievo per le verifiche analitiche.

Tale pozzetto è identificato come sottoscarico **S1-2** che è equiparato a **scarico di acque reflue industriali** e su tale punto dovranno essere rispettati i valori limite definiti dalla Tab.3 All.V Parte III Dlg.152/2006 colonna "scarico in fognatura".

A valle di tale pozzetto è realizzato il punto di unione con le acque di seconda pioggia.

Entrambe i sottoscarichi S1-1 e S1-2 recapitano, unitamente alle acque di seconda pioggia nel punto di scarico S1 sulla pubblica fognatura di Via Carlo Emilio Lepido IDSAP 1079743 costituita da un condotto ovoidale di 1000 x 1500 in calcestruzzo. L'impianto terminale di trattamento è il depuratore di acque reflue di Bologna Via Shakespeare, 29 IDSAP 1018586.

Lo scarico **S1** è quindi costituito da unione di acque reflue industriali costituite dalle acque di lavaggio, di rigenerazione degli addolcitori, dei controlavaggi dei deferrizzatori del pozzo, tutte depurate e acque meteoriche di dilavamento soggette ai vincoli e prescrizioni della DGR 286/2005 distinte in frazione di prima pioggia, trattate, e acque di seconda pioggia non trattate.

La portata di punta in scarico è stimabile in 1.4 l/s al netto del contributo meteorico. Si prescrive di regolare la portata massima di scarico dello stadio di disoleazione a 1 l/s (un litro al secondo).

Fognatura pubblica e impianto terminale sono in gestione alla Scrivente Società.

Visto

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- 1) -vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue industriali derivanti dal trattamento dei reflui dell'autolavaggio; scarico parziale S1-1
 - acque meteoriche di prima pioggia trattate ad una portata limite di scarico di 1 l/s; scarico parziale S1-2
 - acque di seconda pioggia
- 2) le acque reflue recapitanti in S1-1 e S1-2 dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione agli atti e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- 3) le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- 4) Nel caso di variazione della titolarità di una o entrambe le attività devono essere stipulati accordi formali di gestione delle acque meteoriche di dilavamento.
- 5) i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire:
 - il prelievo delle acque per caduta;
 - il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- 6) Lo svuotamento delle vasche di prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove
- 7) è prescritta l'installazione di un dispositivo di intercettazione (saracinesca o valvola, anche di tipo manuale) per l'eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di criticità;
- 8) le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;
- 9) i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno o secondo le indicazioni del fornitore/costruttore/gestore quale che sia la frequenza maggiore
- 10) i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio;

11) i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.

La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);

12) l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;

13) il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;

14) **Qualora non presente, è prescritta l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sullo scarico dell'impianto di trattamento dei reflui di tipo produttivo**, entro 365 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo.

È richiesta la trasmissione della documentazione fotografica comprovante l'installazione del sistema di misura dello scarico produttivo, nonché delle caratteristiche tecniche/note informative relative all'apparecchiatura, che dovranno essere trasmesse, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Referente per la presente pratica è **Michele Marcosignori**, presso la sede HERA SpA di Imola, via C.Casalegno 1, Tel : **335 7861388**, indirizzo di posta elettronica : **michele.marcosignori@gruppohera.it**

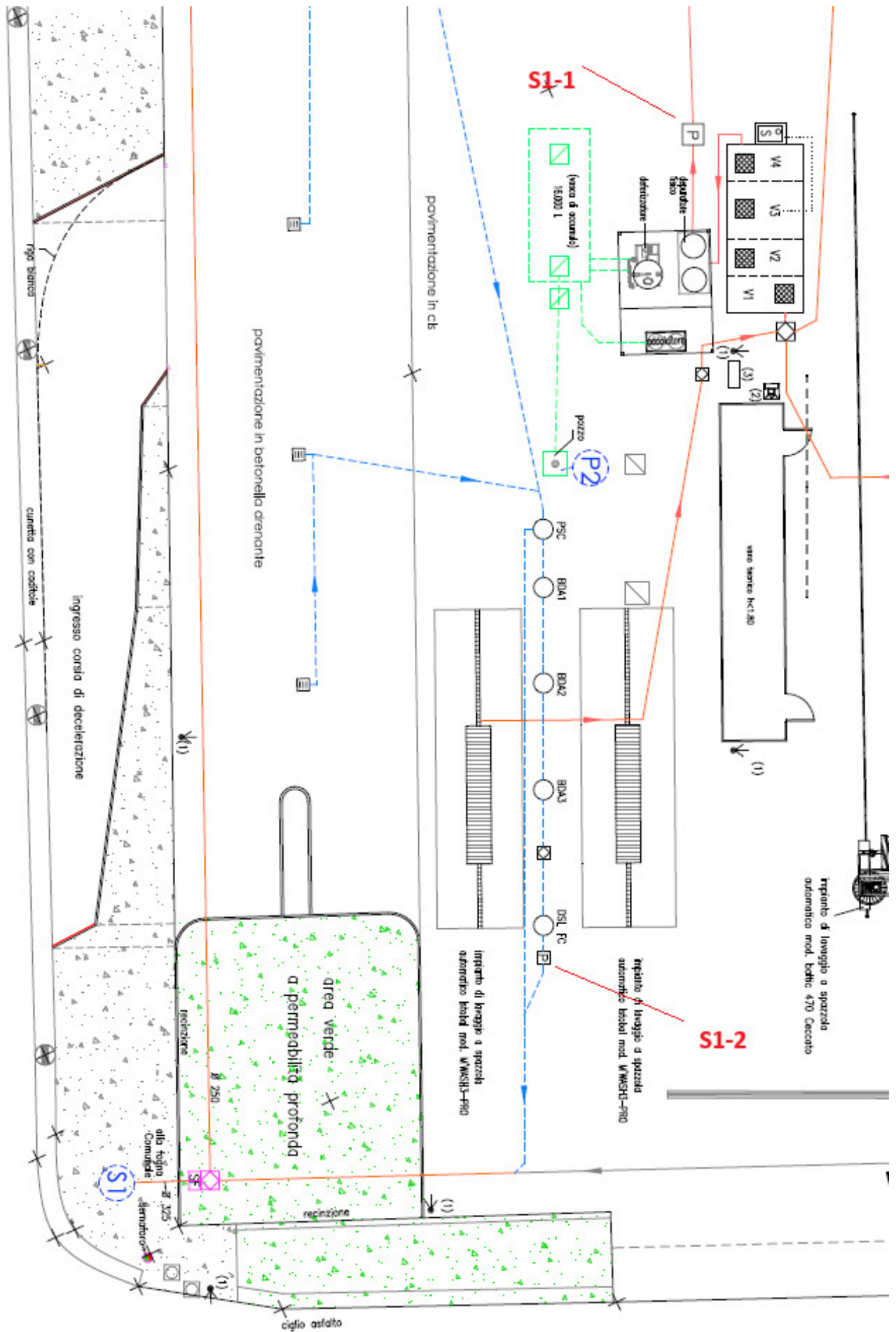
In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Allegati:

Allegato 1. Planimetria. Documento di 1 pagina.

Cordiali saluti

Firmata digitalmente
Operations Idrico Emilia
Il Responsabile
Dott. Ing. Paolo Gelli



Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della BOLOGNA CARRI s.r.l. ubicato in via Alberelli n. 2/1, c.a.p. 40132, Comune di Bologna (BO).

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 e all'art. 4 del D.P.R. 227/2011

1. Esiti della valutazione

- Vista la documentazione previsionale di impatto acustico presentata dalla società BOLOGNA CARRI s.r.l. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente normativa acustica per l'attività di autolavaggio self service svolta nello stabilimento sito in Comune di Bologna, via Alberelli n. 2/1, c.a.p. 40132.
- Visto il nulla osta acustico del Comune di Bologna con nota Prot. 101 del 26/03/2026, senza fissare prescrizioni in quanto le valutazioni e le misurazioni fatte mostrano il rispetto dei limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica vigente, alle condizioni di esercizio descritte in relazione.

2. Prescrizioni

- a) La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
- b) Gli adempimenti prescritti alla precedente lettera a) dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana:

- "Relazione tecnica impatto acustico rev 2" sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 in data 09/03/2026 dal Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società BOLOGNA CARRI s.r.l. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di Arpae con PG/2026/49859 del 18/03/2026).

Pratica Sinadoc n. 33767/2025
Documento redatto in data 05/05/2025



PROT. UFF. N. 101
del 26.03.2026

Alla cortese attenzione di:

Pierina Martinelli

Direttore Settore Economia

Piazza Liber Paradisus n. 10, Torre A

40129 - Bologna

E, per conoscenza:

Siro Albertini

Arpae AACM - Unità AUA ed Acque reflue

via San Felice n. 25

40122 - Bologna

PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: PG 742953/2025 - Richiesta di modifica sostanziale di AUA per l'attività Bologna Carri Srl sita in via Alberelli n. 2/1 (matrici scarichi/rumore). **Contributo in merito alla componente acustica.**

Con PG 742953/2025 è stata attivata dalla società Bologna Carri Srl la richiesta di modifica sostanziale della vigente AUA per la propria attività di autolavaggio sita in via Alberelli n. 2/1.

Valutata la documentazione acustica acquisita al PG 70176/2026, sostitutiva di quella inizialmente allegata all'istanza, con prot. 44/2026 lo scrivente Settore aveva evidenziato la carenza di alcune informazioni nella Doima e la necessità di ulteriori integrazioni ed approfondimenti.

In particolare si chiedeva di:

- chiarire se tutti gli impianti per i quali è richiesta l'AUA sono già installati e operativi e, nel caso siano stati attivati ai fini delle verifiche acustiche, di specificare se è stata monitorata la fase più rumorosa;
- dimostrare il rispetto dei limiti di rumore mascherando, dalle misure condotte in sito, il contributo indotto dalla limitrofa attività di metano/autolavaggio appartenente ad un altro gestore;
- verificare che l'impatto medio dell'attività non sia tale da generare o incrementare il superamento dei limiti assoluti in facciata ai ricettori esterni;

Dipartimento urbanistica, casa e ambiente

Settore transizione ecologica e ufficio clima

Unità intermedia valutazioni ambientali e clima

Piazza Liber Paradisus 10

Torre A – piano 7°

40129 Bologna

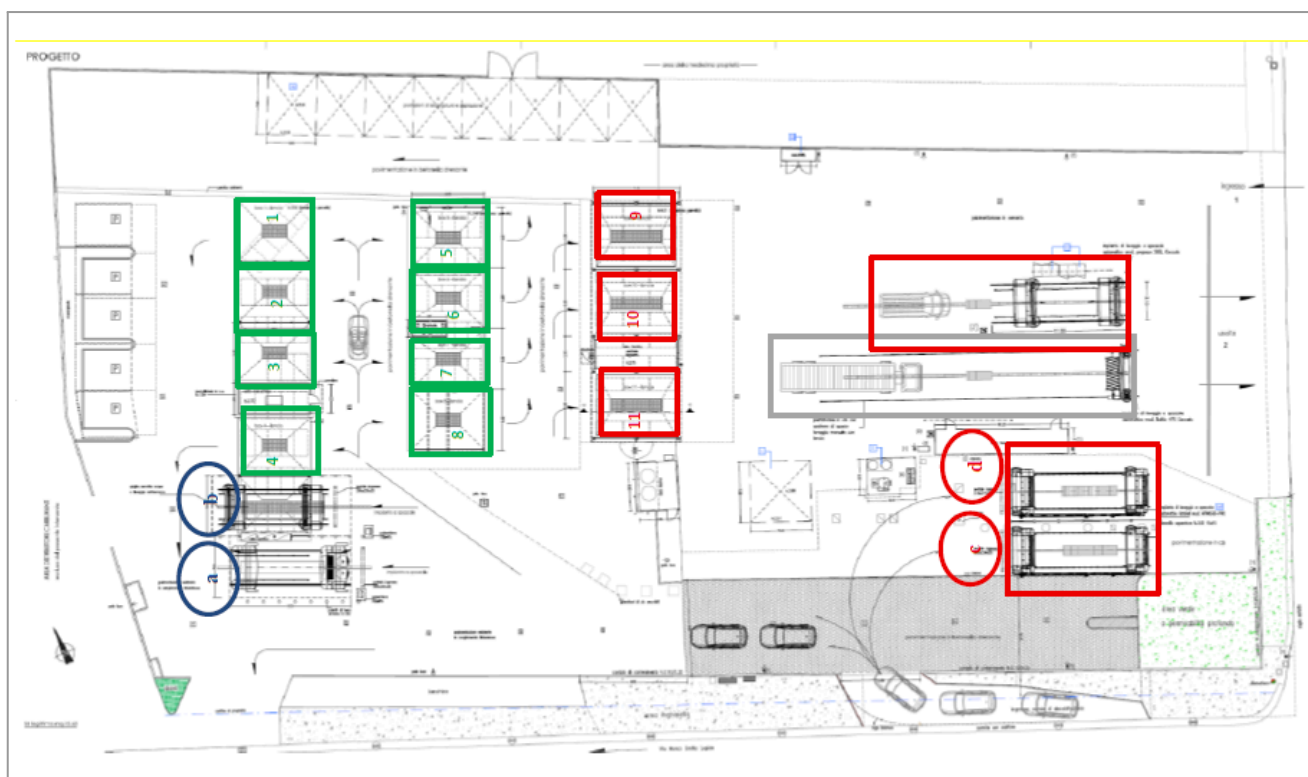


- verificare il rispetto dei limiti differenziali nelle condizioni di massimo disturbo, ossia considerando l'effetto cumulativo di tutte le sorgenti impiantistiche (esistenti e di progetto) in occasione del minimo livello di rumore residuo;
- dichiarare l'assenza di componenti tonali, impulsive e/o in bassa frequenza nello spettro sonoro delle misure condotte nell'area, al fine di confermare la mancata applicazione delle penalizzazioni previste dalla normativa.

Con PG 191427/2026 è stata trasmessa da codesto Sportello la revisione 2, datata 09.03.2026, della Doima predisposta dal tecnico competente in risposta ai chiarimenti ed approfondimenti sopra richiesti.

Nella relazione sono esplicitati gli impianti rientranti nell'autorizzazione che, in riferimento alla figura, sono:

- 8 piste a lancia esistenti (in verde) e 3 nuove piste (evidenziate in rosso con i numeri 9, 10 e 11);
- 2 portali a spazzole ISTOBAL esistenti (in blu);
- 2 portali a spazzole ISTOBAL nuovi (evidenziati in rosso con le lettere "c" e "d" ad est);
- 1 impianto di lavaggio per autoarticolati Ceccato Pegasus esistente (in grigio);
- 1 impianto di lavaggio per autoarticolati Ceccato Baltic esistente (in rosso, a nord del precedente).



Per le verifiche acustiche sono state condotte delle misure in data 19.01.2026 per il periodo diurno e in data 27.02.2026 per quello notturno.

Nella relazione è specificato che i nuovi impianti per i quali è stata avviata l'istanza di modifica sostanziale sono già installati e sono stati attivati in occasione delle misure, durante le quali non è stata registrata la presenza di componenti tonali, impulsive e/o in bassa frequenza nello spettro sonoro.

Nella misura eseguita in periodo diurno, con la quale è stato rilevato un livello di 57,7 dBA, erano in funzione - come dichiarato dal tecnico - tutti gli impianti dell'attività (11 piste a lancia, 4 portali a spazzole, 2 impianti di lavaggio per autoarticolati).

Confrontando tale valore con il livello di rumore residuo misurato in assenza dell'attività (55,1 dBA) è stato calcolato un livello differenziale diurno di 2,6 dBA, rispettoso del limite differenziale di 5 dBA.

Nelle tabelle riassuntive è inoltre riportato il confronto con il limite assoluto della III classe di appartenenza del ricettore, dal quale si evince che il rumore ambientale rispetta il limite diurno di 60 dBA.

Nelle misure diurne è ancora citata l'attività di un altro gestore, ma nella Doima è specificato che *"...le emissioni rumorose generate dall'impianto gas metano/autolavaggio attiguo non sono ben distinguibili e possono considerarsi trascurabili."*

Le misure in periodo notturno sono state condotte:

- nella fascia 24.00÷4.00 per misurare il minimo livello di rumore residuo dell'area, pari a 48,1 dBA;
- nella fascia oraria 4.45÷5.15 per monitorare il rumore dell'attività durante l'intervallo temporale in cui si registra il massimo afflusso di veicoli (in particolare taxi e veicoli NCC) agli impianti di lavaggio, registrando 49,3 dBA.

Nel livello di rumore ambientale è dichiarata l'attivazione di 7 lance (4 esistenti: 1, 2, 3, 4 + 3 nuove: 9, 10, 11) e di 3 portali a spazzole (2 esistenti: a, b + 1 nuovo: d), il cui contributo porta ad un incremento differenziale di 1,2 dBA rispettoso del limite di 3 dBA.

Anche in questo caso il livello di rumore ambientale notturno rispetta il limite assoluto di 50 dBA.

Tenuto conto degli esiti delle misure condotte in prossimità del ricettore più vicino all'impianto, il tecnico competente dichiara quanto segue.

"Appare evidente che il criterio differenziale risulta rispettato presso il ricettore indagato R sia in periodo diurno sia in periodo notturno.

Per il mantenimento del rispetto del criterio differenziale notturno il gestore provvederà a disattivare le attività dalle 22.00 alle 06.00 per le piste 5-6-7-8 (le 4 centrali) e il portale a spazzola c, impostando il sistema che disattiva il singolo funzionamento degli impianti citati negli orari stabiliti. In particolare, gli utenti che inavvertitamente inseriranno il gettone nella singola postazione chiusa, non si attiverà e sarà restituito immediatamente il gettone. All'ingresso sarà posizionato apposito cartello di segnalazione degli impianti chiusi/aperti.

Tale sistema impedirà in particolare il funzionamento delle lance maggiormente rumorose nel periodo notturno."

Quanto sopra è confermato nella lettera di accompagnamento della Doima, in cui il tecnico incaricato per l'espletamento del procedimento di AUA dichiara quanto segue.

"Si allega relazione specifica Doima, comprensiva di rilievi fonometrici diurni e notturni a impianto spento, tutto acceso e parzialmente acceso. A riguardo si sottolinea che gli impianti Ceccato Pegasus 285L e Ceccato Baltic 470 osservano da sempre il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00; sabato dalle 8.00 alle ore 13.00; domenica chiuso tutto il giorno.

Si prevede inoltre, per una maggiore mitigazione del rumore, la chiusura/spegnimento parziale serale dalle ore 22.00 alle ore 6.00 degli impianti a lancia 5-6-7-8 (i più rumorosi) e dell'impianto a spazzola contrassegnato con la lettera c."

Preso atto della documentazione presentata dal tecnico competente attestante il rispetto dei limiti normativi, il quale si assume la responsabilità di rispondenza e di veridicità di quanto presentato, consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, relativamente alla componente acustica non si ravvisano elementi ostativi al rilascio della modifica sostanziale di AUA.

Rimane inteso che il presente contributo è reso sulla base delle informazioni e delle limitazioni negli orari di esercizio di alcuni impianti tecnici descritte nella Doima datata 09.03.2026, in quanto ritenute necessarie dal tecnico competente per il rispetto dei limiti normativi.

Nello specifico, dalle 22.00 alle 6.00 dovranno essere chiuse le piste 5-6-7-8 (le 4 centrali) ed il portale a spazzola c; gli impianti Ceccato Pegasus 285L e Ceccato Baltic 470 dovranno osservare il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00; sabato dalle 8.00 alle ore 13.00; domenica chiuso tutto il giorno.

Dovranno essere adottati e predisposti tutti gli accorgimenti tecnici per garantire il funzionamento dell'impianto come descritto.

Cordiali saluti.

La Responsabile
Ing. Lara Dal Pozzo
*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.